

AVVISO 03/24

PIANI FORMATIVI PLURIAZIENDALI



Indice

1. Premessa
2. Caratteristiche dell'Avviso
3. Attività previste per la definizione di obiettivi, valutazione degli apprendimenti, attestazione e rilevazione
4. Risorse finanziarie
5. Parametri del finanziamento
6. Destinatari
7. Enti proponenti
8. Enti attuatori
9. Altri soggetti
10. Regimi di Aiuto
11. Presentazione dei piani formativi
12. Ammissibilità dei piani formativi
13. Valutazione dei piani formativi
14. Esiti dei piani formativi
15. Ricorsi
16. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati
17. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post
18. Privacy
19. Altre informazioni

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli Studi professionali e nelle Aziende collegate, istituito a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003 tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil e riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto n. 408/03 del 29 dicembre 2003, opera nel rispetto della Circolare Anpal n. 1/2018 e della vigente normativa.

Il Fondo è dotato di Codice etico e Modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, dei quali richiede la conoscenza e l'osservanza, a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Fondoprofessioni finanzia la formazione continua dei Dipendenti degli Studi professionali/Aziende collegate aderenti, rispondendo ai differenti fabbisogni di sviluppo delle competenze e della competitività, anche in considerazione delle evoluzioni del comparto professionale e del mercato del lavoro.

Gli obblighi per la presentazione, gestione e rendicontazione del piano formativo sono dettagliati all'interno del Manuale, oltre che nella documentazione e nelle eventuali note/linee di indirizzo pubblicate sul sito del Fondo, che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

2. Caratteristiche dell'Avviso

L'Avviso finanzia la realizzazione di piani formativi pluriaziendali, progettati in seguito ad analisi dei bisogni, con l'obiettivo di aggregare la domanda formativa di più Studi/Aziende, su base di settore, area professionale o territorio. Nello specifico, i piani formativi finanziati dal presente Avviso dovranno esclusivamente riguardare uno o più dei seguenti ambiti:

- Digitalizzazione e innovazione tecnologica;
- Innovazione organizzativa, di servizio e di processo;
- Economia verde e salvaguardia ambientale;
- Sviluppo dell'internazionalizzazione;
- Tecniche e azioni di marketing;
- Responsabilità sociale d'impresa/Sostenibilità ESG;
- Cultura aziendale di parità di genere;
- Cultura aziendale di inclusione;
- Formazione specifica settoriale: contabile, fiscale, lavoristica, legale, sanitaria.

All'interno del piano formativo, anche al fine della valutazione qualitativa, dovranno essere puntualmente indicati e conseguentemente declinati, a livello di contenuti, gli ambiti formativi sopra riportati. Non sono ammissibili ambiti formativi differenti da quelli indicati.

Con riferimento alle tipologie di piani formativi previste dall'art. 118 della legge n. 388/2000 e richiamate nella Circolare Anpal n. 1/2018, gli interventi finanziati dal presente Avviso rientrano nelle fattispecie denominate "settoriali", "territoriali" o "aziendali".

3. Attività previste per la definizione di obiettivi, valutazione degli apprendimenti, attestazione e rilevazione

Con l'introduzione dei costi standard, che semplificano l'attività di rendicontazione, Fondoprofessioni intende dedicare una crescente attenzione agli output prodotti dalla formazione sugli Studi/Aziende e sui relativi dipendenti. Attraverso l'Avviso vengono finanziati piani formativi che prevedano la definizione di obiettivi di apprendimento misurabili, la valutazione degli apprendimenti acquisiti e l'attestazione finale, come di seguito specificato.

Fase 1: Definizione degli obiettivi di apprendimento

L'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi di apprendimento misurabili dovrà avvenire a partire dall'analisi dello scenario e delle caratteristiche del settore/area professionale/territorio coinvolto, nonché delle tipologie di profili dei destinatari previsionali (mansioni, competenze/saperi da possedere per accedere all'attività ecc.). Gli obiettivi di apprendimento misurabili dovranno essere adeguatamente approfonditi e riportati all'interno del formulario di presentazione del piano/progetto, declinandoli in base alle tipologie di profili dei destinatari previsionali.

Fase 2: Valutazione finale del conseguimento degli obiettivi di apprendimento

Al termine del percorso formativo, si dovrà prevedere la somministrazione al singolo allievo di un test di valutazione e misurazione degli apprendimenti, in funzione degli obiettivi definiti in fase progettuale, propedeutico al rilascio dell'attestazione finale da parte dell'Ente attuatore. Dovranno essere previste prove strutturate, semi strutturate o pratiche, tenuto conto degli obiettivi di apprendimento definiti.

Fase 3: Attestazione trasparente e spendibile degli apprendimenti acquisiti

In caso di esito positivo della valutazione, dovrà essere rilasciata all'allievo, dall'Ente attuatore, una attestazione che riporti in maniera puntuale, trasparente e spendibile gli obiettivi di apprendimento conseguiti. Dovrà essere utilizzato il modello-base di attestazione messo a disposizione da Fondoprofessioni, ampliabile dall'Ente attuatore in caso di specifiche esigenze migliorative emerse.

Fase 4: Rilevazioni a campione sui risultati ed effetti della formazione

I piani formativi realizzati saranno sottoposti, a campione, a successive rilevazioni sui risultati ed effetti della formazione sui fruitori, ad opera di Valutatori accreditati presso Fondoprofessioni. Il campione riguarderà almeno il 10% dei piani formativi conclusi sull'Avviso, includendo più Enti attuatori. Tale attività, che non avrà effetti sul contributo finale riconosciuto per il piano formativo, sarà condotta prendendo a riferimento gli obiettivi di apprendimento indicati e visionando la relazione finale dell'Ente attuatore, come meglio specificato all'interno del Manuale. Fondoprofessioni si riserva di considerare gli esiti di queste rilevazioni, nell'ambito della valutazione quantitativa, in occasione di successivi Avvisi.

4. Risorse finanziarie

Le risorse allocate con il presente Avviso sono complessivamente pari a Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) e saranno destinate alla realizzazione di piani formativi pluriaziendali, ovvero destinati a più Studi professionali/Aziende aderenti, secondo la seguente ripartizione in Linee:

- Linea 1: Area Economico-Amministrativa - Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- Linea 2: Area Sanitaria – Euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- Linea 3: Area Legale - Euro 200.000,00 (duecentomila/00);
- Linea 4: Altri settori - Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Tali disponibilità potranno essere, eventualmente, integrate in seguito a delibera del C.d.A. di Fondoprofessioni. Per ogni Linea sarà stilata una graduatoria dei piani formativi, per determinare l'accesso alle risorse disponibili, tenuto conto della valutazione qualitativa. In caso di eventuali residui di risorse su una o più Linee, in conseguenza della definizione delle graduatorie, il Consiglio di Amministrazione si riserva di destinare tale ammontare ad altra/e Linea/e dell'Avviso.

5. Parametri del finanziamento

Il contributo per ogni singolo piano formativo sarà al massimo di Euro 20.000,00. Ogni singolo progetto prevede una durata da 4 h a 40 h, con almeno 6 e non oltre 20 allievi in formazione.

Modalità di formazione in presenza

Il costo complessivo dell'intervento formativo è rendicontato e riconosciuto in relazione alla relativa Unità di Costo Standard pari a Euro 23 ora/allievo.

Modalità F.A.D. sincrona

Il costo complessivo dell'intervento formativo è rendicontato e riconosciuto in relazione alla relativa Unità di Costo Standard pari a Euro 22 ora/allievo.

In riferimento alle attività rendicontabili a costo standard ed ai servizi accessori rendicontabili a costi reali, si rinvia al Manuale collegato all'Avviso. Possono essere previsti progetti in presenza o di formazione a distanza sincrona.

6. Destinatari

I piani formativi sono rivolti unicamente agli Studi/Aziende iscritti a Fondoprofessioni, attraverso la destinazione del contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro n. 845/1978 e s.m.i., che aderiscono alle iniziative promosse dagli Enti proponenti. Gli Studi/Aziende coinvolti sono definiti Enti beneficiari e devono essere iscritti al Fondo prima dell'avvio dell'attività formativa alla quale prendono parte.

L'Ente attuatore dovrà indicare gli Enti beneficiari previsionali in fase di presentazione del piano formativo. Potranno partecipare all'Avviso in qualità di Enti beneficiari gli Studi/Aziende provenienti dai diversi settori, rispettando la relativa Linea, come di seguito specificato.

Linea 1: Area Economico-Amministrativa

- Attività di Commercialisti;
- Attività Contabili;
- Attività di Revisori contabili/Revisori legali;
- Centri di elaborazione dati;
- Attività di Consulenza del lavoro;
- Servizi di Gestione e amministrazione del personale;
- Attività di Consulenza imprenditoriale.

Linea 2: Area Sanitaria

- Attività Odontoiatriche;
- Attività di Medicina Generale;
- Attività Mediche specialistiche;

- Attività ambulatoriali;
- Attività di Analisi e laboratori;
- Attività di assistenza residenziale e non residenziale;
- Attività Veterinarie;
- Attività di Psicologi;
- Attività di Fisioterapisti.

Linea 3: Area Legale

- Attività Legali/di Avvocati;
- Attività Notarili.

Linea 4: Altri settori

- Attività di settori differenti da quelli precedentemente indicati.

Si ricorda che l'adesione è verificabile tramite il "Cassetto previdenziale", reperibile mediante il portale Inps, all'interno del "Fascicolo elettronico", sezione "Dati complementari". Per maggiori informazioni sulla modalità di iscrizione a Fondoprofessioni si consulti la sezione "Come aderire" del sito www.fondoprofessioni.it.

I destinatari dei piani formativi ammissibili sono i dipendenti con contratto a tempo determinato/indeterminato o di apprendistato, provenienti dagli Studi/Aziende aderenti al Fondo.

Per favorire l'integrazione delle competenze, è possibile coinvolgere nelle attività formative, come "uditori" dello Studio/Azienda in formazione, i datori di lavoro, i collaboratori coordinati e in regime di partita Iva. Tali figure, laddove presenti, non determineranno alcun incremento d'importo, poiché il contributo è calcolato sui soli destinatari ammissibili, che compongono il gruppo d'aula.

Si ricorda che i datori di lavoro che applicano il Ccnl Studi professionali e aderiscono integralmente alla bilateralità possono chiedere ad Ebipro, Ente bilaterale di settore, il rimborso del 100% della retribuzione sostenuta dei dipendenti in formazione, fino a un massimo di 40 ore annue a dipendente, nel caso di partecipazione ai piani formativi finanziati tramite Fondoprofessioni. Tale domanda di rimborso dovrà essere formulata seguendo quanto previsto dallo specifico Regolamento pubblicato sul sito di Ebipro. Per informazioni relative alla domanda di rimborso della retribuzione contattare Ebipro al numero 06/5918786 o scrivere a info@ebipro.it.

7. Enti proponenti

L'Ente proponente è il soggetto portavoce delle esigenze provenienti da un settore, area professionale o territorio, che presenta il piano formativo pluriaziendale al Fondo per conto degli Enti beneficiari coinvolti. Nell'ambito del presente Avviso l'Ente proponente coincide con l'Ente attuatore del piano formativo.

8. Enti attuatori

L'Ente attuatore è una struttura accreditata presso il Fondo, alla quale spettano le attività di progettazione dell'intervento, trasmissione, gestione, realizzazione e rendicontazione del piano formativo.

Il singolo Ente attuatore potrà inoltrare al Fondo piani formativi per un massimo di Euro 80.000 a valere sull'Avviso, intesi come valore complessivo di quanto trasmesso sulle varie Linee. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, i piani formativi presentati dall'Ente attuatore saranno considerati ammissibili o inammissibili secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino a concorrenza dell'importo massimo previsto, senza possibilità di riparametrazione del valore di piano.

Non saranno considerati ammissibili i piani formativi e relativi progetti monoaziendali, ossia rivolti a un singolo Studio/Azienda, data la natura dell'Avviso.

9. Altri soggetti

E' possibile coinvolgere nella realizzazione del piano formativo:

- Enti delegati, laddove siano previsti interventi che richiedano il ricorso ad attività specialistiche. L'Ente attuatore dovrà prevedere l'eventuale delega di parte dell'attività a terzi nella fase di presentazione del piano formativo, rispettando quanto stabilito dal Consiglio di Stato e richiamato all'interno della Circolare Anpal n. 1/2018;
- Enti partner che, operando fuori dal regime di delega, possano arricchire e rafforzare l'attività dell'Ente attuatore, rappresentando un valore aggiunto per il piano formativo.

Nel caso di soggetto partner o delegato, l'Ente Attuatore ne definirà in fase progettuale di presentazione le aree di attività e, in quest'ultimo caso, anche l'entità economica, secondo quanto definito nel Manuale collegato all'Avviso.

10. Regimi di aiuto

I piani formativi finanziati dai Fondi interprofessionali ricadono nell'ambito di applicazione degli "Aiuti di Stato", pertanto, è richiesto il rispetto della normativa comunitaria vigente in materia. In fase di presentazione del piano formativo è necessario esprimere il regime Aiuti di riferimento.

Nello specifico, i regimi di Aiuto previsti sono i seguenti:

- Regolamento UE n. 1407/2013 – De minimis;
- Regolamento UE n. 651/2014 – Aiuti alla formazione;
- Regolamento UE n. 1408/2013 – De minimis per settore produzione prodotti agricoli;
- Regolamento UE n. 717/2014 – De minimis per settore pesca e acquacoltura.

Nel caso del Regolamento n. 651/2014 dovrà essere garantita la percentuale di cofinanziamento obbligatorio prevista, mediante costo del lavoro o contributo privato. A tal proposito, secondo quanto disposto dalla normativa, è prevista una differente percentuale di cofinanziamento obbligatorio nel caso di piccole, medie o grandi imprese.

Il Regolamento n. 651/2014 esclude la possibilità di finanziare la formazione obbligatoria per legge, ovvero gli interventi finalizzati a conformarsi alla normativa nazionale.

Si specifica che gli Aiuti verranno concessi ai singoli Studi professionali/Aziende (Enti beneficiari) coinvolti nei piani/progetti formativi approvati. Per adempiere agli obblighi di registrazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato l'Ente attuatore è tenuto a fornire l'elenco definitivo degli Enti beneficiari coinvolti, almeno 2 giorni prima dell'avvio di ogni singolo progetto, unitamente ai nominativi dei dipendenti in formazione e alla calendarizzazione prevista. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, non potranno essere avviate e riconosciute le attività del progetto.

Con l'inserimento degli Enti beneficiari in piattaforma, all'interno del piano formativo, viene verificato quanto risultante dal Registro Nazionale Aiuti di Stato, per accertare la compatibilità della quota-parte di importo richiesta riferita ai singoli Studi/Aziende coinvolti, in vista della partecipazione ai progetti.

11. Presentazione dei piani formativi

L'Ente attuatore, per conto dell'Ente proponente, dovrà trasmettere il piano formativo, allegando la prevista documentazione, tramite la piattaforma informatica di Fondoprofessioni, da mercoledì 13/03/2024 a venerdì 12/04/2024 (ore 17.00). La documentazione da caricare in piattaforma è la seguente:

- Domanda di finanziamento, timbrata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Documento d'identità del rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Verbale di accordo corredato dalla mail-PEC trasmessa alle Parti sociali e dalla relativa documentazione a comprova dell'avvenuta condivisione;
- Statuto, organigramma, codice fiscale ed eventuale partita Iva dell'Ente proponente (per le Associazioni), oppure visura camerale (per le Aziende).

La condivisione dei piani formativi con le Parti sociali di Fondoprofessioni segue quanto previsto dallo specifico Protocollo pubblicato sul sito www.fondoprofessioni.it.

In fase di presentazione dovrà essere espressamente indicata la Linea a valere sulla quale verrà presentato il piano formativo. In caso di incongruenza tra ambito di intervento del piano formativo e Linea dell'Avviso scelta l'istanza sarà considerata non ammissibile.

12. Ammissibilità dei piani formativi

In seguito alla presentazione dei piani formativi, la struttura del Fondo procede con l'istruttoria di ammissibilità, per verificare la correttezza/completezza della documentazione trasmessa. Non saranno considerati ammissibili i piani formativi privi anche solo di uno dei documenti obbligatoriamente previsti.

13. Valutazione dei piani formativi

Dopo aver superato l'istruttoria di ammissibilità i piani formativi vengono valutati dalla Commissione di valutazione, secondo i criteri qualitativi riportati nella seguente griglia, in vista della delibera del C.d.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PIANO FORMATIVO	MAX 55 PUNTI
1. Finalizzazione delle attività del Piano Formativo	Descrizione dello scenario, delle caratteristiche e delle motivazioni della formazione tenuto conto della platea di riferimento del piano formativo	da 0 a 5
	Descrizione dell'analisi dei fabbisogni condotta e dei relativi esiti	da 0 a 15
	Descrizione degli obiettivi di apprendimento misurabili previsti dal piano formativo	da 0 a 20
	Descrizione dell'attività di valutazione individuale e misurazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento, propedeutica al rilascio dell'attestazione, con particolare riferimento alle prove che saranno sottoposte	da 0 a 15
2. Qualità progettuale	PROGETTI ESECUTIVI	MAX 45 PUNTI
	Coerenza dell'articolazione dei progetti rispetto agli obiettivi di piano	da 0 a 15
	Descrizione delle tipologie di profili dei destinatari previsti, in termini di mansioni e competenze/saperi da possedere per l'accesso alle attività, con indicazione degli apprendimenti da raggiungere a livello di progetto	da 0 a 15
	Definizione dei contenuti formativi rispetto ai traguardi di apprendimento di progetto	da 0 a 15
Totale Valutazione Qualitativa		MAX 100 PUNTI

Saranno valorizzati i piani formativi basati su una effettiva analisi dei fabbisogni, adeguatamente contestualizzati e coerenti nella loro articolazione in progetti, rispetto alle esigenze e agli ambiti individuati dall'Avviso. Saranno ritenuti finanziabili i piani formativi ai quali verrà attribuito un punteggio qualitativo non inferiore a 60 punti.

14. Esiti dei piani formativi

Le graduatorie di ciascuna Linea, delineate in seguito alla valutazione, saranno sottoposte al C.d.A. del Fondo, che delibererà gli esiti dei piani formativi entro mercoledì 22/05/2024.

A parità di punteggio di più piani valutati positivamente e in caso di contestuale saturazione delle risorse, il Fondo si riserva di ammettere a finanziamento le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Dopo la delibera C.d.A. viene comunicato l'esito del piano formativo, in forma scritta, all'Ente attuatore/proponente. Le graduatorie dei piani formativi vengono altresì pubblicate sul sito www.fondoprofessioni.it.

La concessione degli aiuti ai singoli Studi professionali/Aziende coinvolti (Enti beneficiari), con assegnazione dei previsti codici identificativi, avverrà con la progressiva partecipazione ai progetti che compongono il piano formativo, tenendo conto della quota-parte d'importo di ogni richiedente.

15. Ricorsi

In caso di non approvazione del piano, l'Ente proponente può fare ricorso al C.d.A. attraverso raccomandata A/R entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione dell'esito. Il C.d.A. esaminerà la richiesta e delibererà sul ricorso.

16. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati

Si riportano di seguito i principi di gestione/rendicontazione del presente Avviso, rimandando alla consultazione della manualistica collegata per gli adempimenti previsti.

In seguito all'approvazione del piano formativo l'Ente attuatore può procedere con gli adempimenti di gestione. L'avvio delle attività potrà avvenire previa sottoscrizione della Convenzione, atto che certifica le regole, gli obblighi e le responsabilità dell'Ente proponente/Ente attuatore.

Le attività formative dovranno concludersi entro i 12 mesi dalla data di delibera di approvazione del piano formativo del C.d.A. di Fondoprofessioni, pena la revoca del piano formativo.

E' facoltà dell'Ente attuatore richiedere, prima della chiusura rendicontativa del piano formativo, l'erogazione dell'anticipo su conto corrente dell'Ente stesso, per un importo pari al 90% del finanziamento concesso, previa stipula con primari istituti bancari o assicurativi, di apposita polizza fideiussoria. Il Fondo

procederà con l'erogazione dell'anticipo indicativamente entro i 60 giorni successivi al ricevimento della polizza, fatto salvo eventuali richieste di appendici o integrazioni, e solo dopo la data di avvio del piano formativo e la conferma della copertura da parte della Banca/Assicurazione stipulatrice.

La rendicontazione a costi standard, contestuale alla rendicontazione dei servizi accessori a costi reali, avviene dopo la conclusione delle attività formative.

Al termine delle verifiche ex post, a cura di un Revisore legale assegnato da Fondoprofessioni, l'Ente attuatore dovrà trasmettere, a mezzo pec, la documentazione di rendicontazione al Fondo, entro i 60 giorni successivi la data di conclusione delle attività formative.

Il Fondo potrà richiedere integrazioni, in forma scritta, all'Ente attuatore entro massimo 60 giorni successivi alla ricezione della documentazione. A seguire, l'Ente attuatore avrà massimo 30 giorni dalla ricezione della richiesta di Fondoprofessioni, per procedere con l'invio delle necessarie integrazioni, pena revoca del piano.

Il contributo a saldo sarà erogato entro massimo 90 giorni successivi la data di ricezione del rendiconto o entro massimo 60 giorni dalla ricezione delle integrazioni richieste, coerentemente con il finanziamento approvato e con quanto riconosciuto dal Revisore legale in sede di verifica ex post.

17. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post

Si richiede la compilazione di tutti i documenti previsti e dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica di Fondoprofessioni, per consentire una puntuale attività di monitoraggio rispetto ai piani/progetti formativi e sui beneficiari/partecipanti coinvolti, come disposto da Anpal.

Il Fondo, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Anpal n 1/2018, effettua le seguenti verifiche tramite Revisori legali accreditati presso il Fondo:

- In itinere, per accertare l'effettiva realizzazione delle attività e il loro regolare svolgimento, attraverso visite ispettive;
- Ex post, per verificare la rendicontazione del piano formativo e definire il relativo importo riconosciuto.

18. Privacy

I dati connessi ai piani formativi, ai progetti, agli Studi professionali/Aziende coinvolti e relativi partecipanti, sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e dal decreto legislativo n. 101 del 10/08/2018.

19. Altre informazioni

La struttura interna di Fondoprofessioni potrà fornire supporto informativo sull'Avviso e sulle previste procedure all'indirizzo info@fondoprofessioni.it o al numero 06/54210661.

Roma, 20/12/2023

Il Presidente

Marco Natali

Il Vice presidente

Danilo Lelli